



Palaexpò Da mercoledì una rassegna dedicata al regista, osteggiato e venerato, e a un genere culto del cinema francese

Clouzot & C.

Il noir si tinge di passione

Itrascorsi come redattore della rivista *Paris-Midi* negli anni Trenta, l'attività di drammaturgo e sceneggiatore, l'esordio alla regia nel 1942 con *L'Assassin habite au 21* seguito l'anno dopo, in piena occupazione tedesca, da un'opera controversa, *Il corvo*, prodotta dalla Continental-Films di Joseph Goebbels che gli costa nel dopoguerra un paio d'anni di inattività e una buona dose di diffidenza. E ancora, la fama di regista pignolo e tirannico, la capacità di scavare nei meandri oscuri dell'animo umano, i suoi personaggi così dannati e così sensuali, *L'enfer*, il film maledetto mai terminato. Una vita come tanti romanzi quella di Henri-Georges Clouzot. Visionario e controcorrente, venerato oggi ma osteggiato in vita. A lui, scomparso 40 anni fa, e al noir francese che gli deve moltissimo, il Palazzo delle Esposizioni dedica una corposa rassegna.

Come antipasto, dopodomani, c'è uno dei suoi capolavori, l'

Divine
Simone Signoret, Brigitte Bardot, Romy Schneider

diabolici. Sintesi perfetta del suo cinema, affidato a due attrici sublimi: Simone Signoret e Vera Clouzot, la moglie che morirà pochi anni dopo e che gli diede l'idea di partenza: portare sullo schermo il romanzo di Pierre Boileau e Thomas Narcejac, *Celle qui n'était plus*, di cui il regista ribalterà la trama a suon di colpi di scena. La moglie e l'amante di un oppressivo direttore di collegio, Michel Delasalle, entrambe insegnanti, si alleano per ucciderlo gettando il cadavere in piscina. Un delitto, all'apparenza, perfetto. Peccato che... «Non essere diabolici nel raccontare il finale del film», esortava un cartello voluto da Clouzot sui titoli di coda del film. Servito da un bianco e nero luminosamente inquietante, è uno dei thriller classici più studiati e vanamente imitati (vedi remake con Sharon Stone e Isabelle Adjani).

Dispotico con gli attori, si narra. Ma Clouzot offrì ai suoi interpreti parti memorabili.



Come Yves Montand, Mario il corso di *Vite vendute* (che William Friedkin riportò sullo schermo nel '77) in missione con tre altri compagni su camion carichi di nitroglicerina per spegnere un incendio nel

pozzo di una compagnia petrolifera americana. O Brigitte Bardot in *La verità*, ovvero Dominique Marceau alla sbarra per l'omicidio dell'amante, fidanzato della sorella. Ma in realtà sotto accusa in quanto giovane

Icone

Qui sopra, Henri-Georges Clouzot con Brigitte Bardot. A sinistra, Romy Schneider nel film incompiuto «L'Enfer». In alto, da sinistra: Simone Signoret e Vera Clouzot in «I diabolici». Accanto, il regista francese con Pablo Picasso sul set de «Il mistero Picasso»

donna troppo libera per i canoni sociali del tempo. Si vedrà (l'11 febbraio) anche *Il mistero Picasso* in cui il regista, con il fotografo Claude Renoir, restituisce la forza dell'atto creativo del grande artista.

La rassegna è anche l'occasione per immergersi nel noir francese prima e dopo Clouzot: *Il bandito della Casbah* di Duviol, *L'angelo del male* di Jean Renoir — di cui è in programma anche *La notte dell'incrocio*, 1932, primo film tratto da Simenon con protagonista il commissario Maigret — fino all'esperienza dei maestri della Nouvelle Vague: *Fino all'ultimo respiro* di Godard o *La mia droga si chiama Julie* di Truffaut. O i grandi polar fine anni '60, come *Il clan dei siciliani* di Verneuil. A chiudere, 12 marzo, l'ossessione di Clouzot, la sua incompiuta: *L'enfer* riscritto e diretto da Claude Chabrol con Emmanuelle Béart nel ruolo della divina Romy Schneider.

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Da mercoledì al 18 marzo al Palazzo delle Esposizioni (scalinata di via Milano 9/a), rassegna su Henri-Georges Clouzot e il noir francese. In programma una selezione dei film più celebri del grande regista, oltre a classici del noir francese firmati tra gli anni '30 e '70 da autori come Jacques Becker, Jean-Pierre Melville, Jean Renoir, François Truffaut, Claude Chabrol, Jules Dassin e altri. I film sono in pellicola 35 mm e in versione originale con sottotitoli. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: palazzoesposizioni.it

Cinema di Paolo Mereghetti

Onore al noir di **Clouzot**Una rassegna a Roma ripropone i grandi film del regista de *Il Corvo* e di altri capolavori come *Legittima difesa* e *La verità*

S comparso quarant'anni fa, il 12 gennaio 1977, Henri-Georges Clouzot rappresenta il curioso caso di un regista che i suoi connazionali avrebbero voluto mettere a tacere – dopo aver girato un capolavoro – e che invece ha saputo tornare e girare film straordinari. Il film dello scandalo è *Il corvo*, del 1942, storia se non vera almeno molto verosimile (era ispirato a un caso di cronaca che aveva fatto scalpore) dove la pace di una cittadina di provincia finiva distrutta per una serie di lettere anonime – firmate appunto «il corvo» - che svelavano gli altarini dei vari notabili. Uno spietato ritratto in noir della piccola borghesia francese, che dispiacque molto ai difensori della patria nobiltà d'animo ma che soprattutto era stato prodotto dalla Continental, la casa cinematografica finanziata dai nazisti che allora occupavano la Francia (come la stragrande maggioranza delle pellicole francesi di quegli anni). Così dopo la liberazione, non parve vero a qualche Saint-Just in sedicesimo di accusare il regista (e il suo sceneggiatore Louis Chavance) di collaborazionismo e disfattismo insieme per aver denunciato il tema della delazione, che pure i francesi avevano coltivato abbondantemente durante l'occupazione. Gli interventi in sua difesa di Sartre e Camus, Becker e Carné, tra gli altri, gli permisero di tornare al lavoro dopo soli sei mesi di inattività (l'accusa ne aveva chiesti due), fortunatamente senza aver cancellato la sua lucidità e la sua voglia di attaccare i difetti dei suoi concittadini, come dimostra già il suo film successivo, *Legittima difesa* (1947) con un indimenticabile Louis Jouvet.

Le date. A ricordare Clouzot e i suoi noir, che rappresentano la quasi totalità della sua opera, arriva adesso una lunga rassegna al Palazzo delle Esposizioni di

Roma (dal 18 gennaio al 12 marzo. www.palazzoespoizioni.it) dedicata appunto a Clouzot e al noir francese, quello che gli esperti chiamano familiarmente *polar*, fondendo in una sola parola poliziesco e noir. Storie dure, che scavano nella parte più nera della psiche, tra ombre e dubbi, dove i protagonisti devono fare i conti con le tentazioni del Male e gli obblighi della Legge, se non proprio gli esempi del Bene. E dove Clouzot ha trovato materia per almeno altri due capolavori, *Manon* (1949) e *I diabolici* (1954), il film con Simone Signoret e Vera Clouzot, tratto dall'omonimo romanzo di Boileau e Narcejac (anche lui un capolavoro e sorprendentemente diverso dalla versione cinematografica), scelto per inaugurare la rassegna. Sempre dello stesso regista, verranno proiettati, oltre a *Il corvo*, *Manon* e *Legittima difesa*, anche *La verità* (con una indimenticabile Bardot), *Le spie*, *Vite vendute*, *L'assassino abita al 21*, il documentario *Il mistero Picasso* (che di noir ha poco, ma è straordinario nel restituire la genialità del pittore) e *L'Enfer d'Henri-Georges Clouzot*, il film che ricostruisce il film con Romy Schneider che il regista non riuscì mai a portare a termine (nonostante le mote scene girate), poi all'origine di *L'inferno* di Claude Chabrol.

Ma la rassegna, che proietterà solo copie in 35 mm (una rarità in tempi di digitale) molte in originale sottotitolate, presenta anche altri classici del genere, da *Il buco di Becker* a *Fino all'ultimo respiro* di Godard, da *Il bandito della casbah* di Duvivier al *Clan dei siciliani* di Verneuil, da *Finalmente domenica!* di Truffaut a *Alba tragica* di Carné, da *Lo spione* di Melville a *Police Python 357* di Corneau, compreso il primo film con Maigret, *La Nuit du carrefour* di Renoir, scritto insieme a Simenon.

Il primo caso

Sopra, Ginette Leclerc ne *Il corvo*, diretto da Henri-Georges Clouzot. A destra, un'altra scena del film.

